

DISCIPLINARE PER LE DONAZIONI LIBERALI CONNESSE ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI AGRICOLO-FORMATIVE SVOLTE NEI CENTRI DIURNI

Le donazioni di denaro a favore del Consorzio – a titolo di "liberalità" – connesse alle attività istituzionali agricolo-formative, svolte nei centri diurni, da parte di privati, sono regolate dal presente Disciplinare, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31 prot. 003704 del 13 novembre 2012

Articolo 1. - FINALITA'

1. L'Amministrazione consortile, nella consapevolezza dell'importanza delle attività socio-formative e ricreative rivolte all'utenza, poste in essere nei centri diurni, con il presente Disciplinare intende normare la cessione – a titolo gratuito - a soggetti privati interessati, di eventuali frutti agricoli, alimentari di origine animale, piccoli manufatti legati alla terra, ottenuti attraverso il coinvolgimento diretto degli utenti nell'attività agricola condotta – come attività formativa – in alcuni centri diurni.
2. Con tale programma l'Amministrazione consortile si propone di coinvolgere la cittadinanza nella gestione attiva del territorio agricolo, sensibilizzando processi di partecipazione e autogestione.

Articolo 2. - ESPOSIZIONE DEI PRODOTTI

1. L'Amministrazione consortile autorizzerà – di volta in volta – il Referente del centro diurno che ha, tra le sue attività quotidiane, lo sviluppo di pratiche di coltivazione e sfruttamento della terra, ad attivarsi affinché gli eventuali prodotti agricoli, alimentari e piccoli manufatti, frutto dell'attività formativa dell'utenza, siano esposti al pubblico – rigorosamente senza esibizione di prezzo - all'interno di raduni fieristici solidali ovvero nel contesto di manifestazioni parrocchiali.
2. La mostra dei prodotti dovrà esplicitare chiaramente – mediante esposizione di apposito cartello - l'impossibilità di una cessione onerosa dei medesimi, ma, al contempo, la possibilità di consegnare i beni ed i manufatti, a titolo di apprezzamento e soddisfazione di un'eventuale donazione "libera" (di ammontare indeterminato) che, l'eventuale soggetto terzo esterno al Consorzio potrà offrire con l'unico fine di sostenere le attività istituzionali dell'Ente.

Articolo 3. - INTROITO DELLA DONAZIONE

1. Qualora, nel contesto espositivo, un soggetto terzo manifestasse l'interesse all'acquisizione di un prodotto accondiscendendo ad una donazione liberale a favore del Consorzio, la somma verrà incassata direttamente dal Referente del centro, il quale, al contempo, rilascerà al soggetto donante una quietanza (fac-simile allegato), da lui sottoscritta, attraverso la quale il Consorzio:
 - certifica la donazione, prendendo atto del donante e attestandone l'ammontare;
 - garantisce l'utilizzo della donazione medesima nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente.
2. La quietanza dovrà essere consegnata, nei giorni immediatamente successivi, presso l'ufficio dell'U. O. Finanza e Bilancio del Consorzio.
3. Il Consorzio inserisce la donazione da terzi tra le modalità di incremento della propria disponibilità di cassa, in un'ottica di continuità e omogeneità della gestione finanziaria.

Articolo 4. - INDISPONIBILITA' ALLA RESTITUZIONE

1. La donazione in denaro, acquisita dall'Ente, entra a tutti gli effetti a far parte della disponibilità finanziaria del Consorzio. Come tale, non può essere reclamata a restituzione dal donatore e può essere sottoposta a tutte le operazioni gestionali che il trattamento di tesoreria richiede per l'accredito degli altri introiti pecuniari dell'Ente.

Esempio di quietanza/ricevuta della donazione da consegnare sottoscritta al donante

Il sottoscritto _____,

referente del CSRE _____,

DICHIARA

di avere incassato la donazione in denaro di € _____,

dal donante sig. _____;

GARANTISCE

l'utilizzo vincolato della somma per il raggiungimento delle finalità istituzionali del Consorzio.

Lì, _____

Il Referente del CSRE